

REGIONALI

Adesso il dopo Zaia aspetta... la Toscana

Per decidere il futuro governatore del Veneto (Lega o Fratelli d'Italia?) prima si doveva aspettare il risultato delle Marche, poi il responso delle urne della Calabria, ora quello della Toscana dove si voterà domenica 12 e lunedì 13. Intanto la macchina organizzativa elettorale dei partiti in Veneto freme e

non sa che fare. Ma perché il voto in Toscana è così importante per il centrodestra che vuole sfidare il lanciatissimo presidente Giani del centrosinistra? Perché la premier Meloni vuole capire cosa ne sarà della Lega. Il generale Vannacci in Toscana ha inserito tanti candidati in lista, alcuni sono addirittura

capolista in molti collegi sotto il simbolo della Lega. C'è già chi parla di un partito parallelo. I suoi team (14 nel Veneto) stanno scalando il Carroccio. In Veneto sarà candidato Stefano Valdegamberi sul conto del generale. La Lega in Toscana diventerà il partito di Vannacci? Ma Salvini che fine farà? **MB**

GRANDI OPERE.

Stadio, palla al centro



Il Bentegodi verrà demolito e rifatto più piccolo? E' questa la sfida che lancia il sindaco Tommasi dopo aver portato in Giunta due proposte avanzate da privati per il nuovo impianto. All'orizzonte ci sono gli Europei del 2032 e per ora non siamo in lista. SEGUE

OK**Francesca Pellini**

La direttrice di Chirurgia senologica sarà domani a Montecitorio per la tavola rotonda Seno-n lo sai te lo spiego su "IA, divulgazione e ricerca per la salute delle donne".

**Pasquale Tridico**

Il padre del reddito di cittadinanza ed europarlamentare pentastellato, come candidato del campo largo, ha perso malamente le elezioni regionali in Calabria. Astensione e lacrime.

KO

GRANDI OPERE.

Sul tappeto investimento da 200 milioni

Potrebbe essere interessata l'attuale proprietà dell'Hellas. Ma come rientrare dai costi?

Lo stadio Bentegodi verrà demolito e rifatto, più piccolo e più moderno, in grado di accogliere gli Europei 2032? E' questa la sfida che lancia il sindaco Damiano Tommasi che oggi in Giunta ha portato due proposte di privati per la ristrutturazione del Bentegodi, proposte che l'esecutivo ora deve valutare. Attualmente Verona non è nella lista degli stadi candidabili per gli Europei. Solo un nuovo impianto potrebbe rientrare nella top ten del ministro Abodi.

Dopo che la prima chiamata è scaduta lunedì 10 marzo a mezzogiorno e nessuno si era fatto avanti, il Comune aveva deciso di lasciare liberi i privati di presentare le loro proposte. E ne sarebbero arrivate due che questa mattina erano sul tavolo della Giunta.

Al sindaco, ex calciatore, il tema del Bentegodi sta a cuore da sempre, in cima alla lista delle priorità anche perché uno stadio nuovo diventerebbe una vetrina per il rilancio di Verona sotto il profilo sportivo e non solo.

"Noi andiamo avanti nel percorso di adeguamento dello stadio Bentegodi - ha sempre detto Tommasi - con l'obiettivo di renderlo a norma per la candidatura per l'Europeo di calcio 2032".



Lo Stadio Bentegodi e il quartiere sono in attesa di capire il loro futuro

Il rifacimento della struttura esistente è comunque escluso. Si tratterebbe di realizzare un impianto nuovo e moderno, con le più avanzate tecnologie tra le quali il campo di gioco retrattile per lasciar spazio ai concerti e fare dello stadio una struttura polifunzionale. Ma ovviamente per Tommasi sempre nella sede attuale.

L'attuale Bentegodi quindi verrebbe abbattuto con una conseguente rigenerazione dei luoghi e dei quartieri, ricavando più spazio per verde e giardini e una sistemazione stradale.

Le due proposte segnano

una nuova fase di cui aveva parlato Tommasi nelle settimane scorse. "Rispetto alla nostra intenzione di procedere con la manifestazione di interesse, si è aperta una nuova fase e quindi adesso si può aprire la proposta a chiunque fosse interessato. Ovviamente con altre esigenze dal punto di vista della presentazione nei dettagli del progetto". Tra le ipotesi che erano circolate, una faceva riferimento alla Asm Global, società con sede sia negli Usa che in Europa e in Italia (Milano) che ha già dato vita alla nuova Chorus Life di Bergamo, uno

stadio polifunzionale modernissimo, di avanguardia e ha curato la riqualificazione del Santiago Bernabeu (Real Madrid) e del Camp Nou (Barcellona).

Ma anche l'attuale proprietà dell'Hellas Verona, Presidio Investors, potrebbe essere interessata a uno stadio nuovo. Il nodo cruciale è quello dei finanziamenti. Si parla di almeno 200 milioni di euro di investimento. Come rientrare? Con l'affitto che pagherà l'Hellas Verona e l'affitto per i concerti? Il piano finanziario richiede qualcosa di più.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LA FONDAZIONE CHIEDE UN INCONTRO URGENTE CON LA GIUNTA

Bentegodi, sede inadeguata

Via Trainotti aspetta da anni, ma non sono arrivate risposte concrete

La nuova sede per la Fondazione Bentegodi, attesa da anni, non è più rinviabile.

«La nostra intenzione è realizzare uno spazio moderno, inclusivo e a servizio della comunità — non cerchiamo polemiche, ma chiarezza e collaborazione istituzionale», dichiarano Giorgio Pasetto e Francesco Todeschini, Presidente e Vicepresidente della Fondazione Bentegodi. «Dopo cinquant'anni di storia, crediamo che la città di Verona meriti una sede all'altezza del valore

sportivo, sociale e umano che la Fondazione rappresenta. Siamo pronti a discutere ogni aspetto operativo e finanziario con trasparenza e spirito costruttivo».

In occasione del cinquantesimo anniversario della sede in Via Trainotti della Fondazione Bentegodi, il Consiglio di Amministrazione ha ribadito con forza la necessità di una nuova sede per l'ente, punto di riferimento storico per lo sport veronese e nazionale. La sede attuale, ormai vetusta e inadeguata, non dispone di accessi idonei

per atleti disabili e presenta criticità strutturali che comportano spese continue per manutenzioni d'emergenza, mura pericolanti e dispersione termica ed energetica. Nonostante queste difficoltà, allenatori, istruttori e atleti della Fondazione continuano a ottenere risultati di livello nazionale e internazionale, grazie a competenza, dedizione e passione.

Dal gennaio 2023 la Fondazione ha avviato ripetute interlocuzioni formali con l'Amministrazione comunale per discutere il



Giorgio Pasetto

progetto della nuova sede, senza tuttavia ricevere risposte concrete. Il progetto per la nuova sede è stato regolarmente presentato alla Giunta. Ad oggi, la Fondazione non ha ricevuto comunicazioni ufficiali in merito ai tempi di istruttoria. La Fondazione Bentegodi chiede formalmente all'Amministrazione comunale di convocare un incontro pubblico per discutere lo stato dell'istruttoria.

PIEMME EDIZIONI

ALL'OMBRA DELLA STORIA

Stefania Craxi

Presenta il suo libro

Saluti

On. Flavio Tosi

Deputato al Parlamento Europeo

Dialoga con l'autore

Dott. Enrico Giardini

Giornalista de L'Arena

Dott. Lillo Aldegheri

Giornalista del Corriere del Veneto

Giovedì 09 ottobre, ore 18:30

SHG HOTEL CATULLO

VERONA EST

Viale del Lavoro, 35

37036 - San Martino Buon Albergo (VR)



Seguirà dopo il convegno un rinfresco per tutti i partecipanti



IL PROGETTO DI ACCESSIBILITÀ PIÙ IMPORTANTE D'EUROPA

Percorsi multisensoriali in Arena

Realizzati da Fondazione Arena e Müller crescono del 42%. Un centinaio gli stranieri

Sono state 3.993 le persone con disabilità che da giugno a settembre 2025 hanno potuto vivere la magia dell'Opera. Delle quali 1.426 attraverso tecnologie e percorsi multisensoriali. La terza edizione di Arena per Tutti, realizzata da Fondazione Arena di Verona con Müller, si chiude registrando un +42% di presenze totali (nel 2024 erano state 1.002), e un +296% di spettatori stranieri. Se fino all'anno scorso, infatti, aderivano principalmente gli italiani, quest'estate sono stati 103 gli stranieri che hanno preso parte all'iniziativa che si è sviluppata in 26 serate d'opera con 16 percorsi multisensoriali sold-out, dei quali 13 in Arena e 3 al Filarmonico. Tutto esaurito per la novità di quest'anno: il percorso multisensoriale dedicato al canto per scoprire attraverso i sensi e il tatto come vengono usati diaframma e voce per dar vita a molteplici sfumature e note. Oltre 2.600 i posti di platea messi a disposizione delle persone con disabilità sensoriale e motoria, 100 per ognuna delle serate dedicate al progetto.

Tutti i partecipanti hanno avuto l'occasione di seguire l'opera con supporti e percorsi ad hoc tra cui l'audio descrizione per



Da sinistra: Emanuele Simonetto, Paola Scandola, Davide Da Como, Roberto Gabbiani, Luisa Ceni, Serena Cubico, Cecilia Gasdia, Valentina Iannotta, Elena Di Giovanni

persone cieche e ipovedenti, così come sottotitoli specifici per persone sorde. In tre differenti lingue: italiano, inglese e tedesco.

In Arena i nuovi standard di fruizione hanno consentito alla pratica del Canto lirico in Italia, Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, di essere fruibile a tutti.

Un'iniziativa che è diventata virale. Sono stati oltre 12 milioni gli utenti raggiunti sui canali social di Fondazione Arena, Müller e degli influencer coinvolti: Raffaele Capperi, Lorenzo Nizzi e Federico Assini.

Arena per Tutti ha coinvolto spettatori provenienti da tutta Italia ma anche da Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Austria e Polonia, di cui il 37,4%

non era mai stato prima in Arena, avvicinandosi al mondo dell'opera per la prima volta in assoluto.

La partecipazione di Müller a questo grande evento musicale e culturale si iscrive nell'ambito di Müller For People, il percorso a lungo termine di sostenibilità sociale dell'Azienda veronese.

A illustrare il bilancio della terza edizione di Arena per Tutti erano presenti il Sovrintendente di Fondazione Arena Cecilia Gasdia, l'Assessora alle Politiche sociali e Terzo settore del Comune di Verona Luisa Ceni, il direttore Marketing di Müller Italia Paola Scandola e la Professoressa associata di Traduzione inglese e Accessibilità dell'Università di Macerata Elena Di Giovanni, coordinatrice

del progetto.

Per garantire al pubblico di organizzarsi per tempo e partecipare al progetto, Fondazione Arena di Verona svela con otto mesi di anticipo le date 'accessibili' del 2026. Abbracciando la proposta artistica della prossima edizione del Festival, il focus sarà su Nabucco, la nuova produzione de La Traviata, Aida edizione Zeffirelli e Turandot.

Saranno 19 le serate accessibili, qualcuna in meno rispetto a quest'anno, ma tutte precedute dai percorsi multisensoriali. Visto il grande successo degli appuntamenti pre opera, che introducono il pubblico con disabilità allo spettacolo, al lavoro di backstage o alla tecnica del canto, si è pensato di potenziarne l'attività.

CON MARIA NELLE PIAZZE DI SPACCIO

**11 OTTOBRE 2025
ORE 20:30**

**PIAZZALE XXV APRILE N.8
VERONA**

DAVANTI ALLA CHIESA DEL TEMPIO VOTIVO

LA FONDAZIONE L'ANCORA

IN COLLABORAZIONE CON

DON ANTONIO COLUCCIA

FONDATORE DELL'OPERA

DON GIUSTINO ROMA

PROPONE A TUTTA LA COMUNITÀ CIVILE

UN MOMENTO DI RIFLESSIONE E PREGHIERA

**SI ALLA VITA,
NO ALLA DROGA**

Fondazione
L'ANCORA
ETS di Verona



SARANNO A BORDO DELLE AMBULANZE DELLA CROCE BIANCA

Autismo e moschettoni per le immagini

Sono uno strumento di facilitazione per una comunicazione immediata e funzionale

L'associazione di pubblica assistenza Croce Bianca onlus ha ricevuto dal Coordinamento Provinciale Autismo "Autismi Verona" i "moschettoni per le immagini", strumenti che hanno la preziosa funzione di facilitare una comunicazione immediata e funzionale con persone con autismo, soprattutto in situazioni di stress o emergenza.

La consegna è stata fatta da Laura Bocchi, Responsabile del Dipartimento Disabilità per la Lega e dalla presidente del Coordinamento Cristina Bosio alla presenza del presidente della Provincia Flavio Pasini. Si tratta infatti del primo passo concreto del progetto "Verona, una provincia amica dell'autismo", che ha preso il via ancora nel 2023.

Il progetto è rivolto a tutte le persone che operano nell'ambito dei servizi pubblici e privati che possono agire in condizioni di "emergenza" come forze dell'ordine, personale di primo soccorso, vigili del fuoco, assistenti sociali, addetti al soccorso stradale. Ed è volto a formare queste categorie di lavoratori per rispondere e gestire i diversi comportamenti delle persone con autismo nelle situazioni di emergenza.

Le ambulanze di Croce Bianca sono le prime su



La consegna dei "moschettoni per le immagini", strumenti che hanno la preziosa funzione di facilitare una comunicazione immediata e funzionale con persone con autismo, soprattutto in situazioni di stress o emergenza

cui sono saliti bordo i "moschettoni" e dai prossimi giorni i soccorritori svolgeranno l'incontro formativo di due ore a cura del Centro di Riferimento Regionale per l'Autismo di Verona per meglio comprendere come utilizzarli efficacemente.

La consegna si è svolta nella sede operativa di Croce Bianca a San Massimo, in via XXIV Giugno, in concessione gratuita alla onlus che si occupa di pubblica assistenza sanitaria sul territorio, sia per trasporti sanitari che per emergenza urgenza.

"Ci avviciniamo oggi a una realtà che per noi era poco conosciuta. È necessario invece che i nostri soccor-

ritori abbiano tutte le informazioni per poter comunicare in modo efficace anche con le persone con autismo.

La formazione specifica che verrà fatta è per tutti noi un arricchimento importante", spiega Pier Luigi Verga, presidente di Croce Bianca, associazione che ha da poco tagliato il traguardo dei 600 soccorritori volontari. "I moschettoni per la comunicazione alternativa aumentativa che consegniamo aiuteranno bimbi e adulti con autismo a vivere con maggior serenità anche momenti potenzialmente traumatici come un trasporto sanitario", aggiunge Bocchi.

Nel 2024, l'associazione ha assicurato circa 70mila di servizio, di cui 5mila dedicate alla formazione. Croce Bianca si occupa infatti anche dei trasporti sanitari per conto di Ulss 9 e Azienda Ospedaliera Integrata di Verona, di Trasporto Neonatale con due mezzi specifici dedicati ai piccolissimi pazienti non solo del veronese ma anche dei territori di Venezia e Mantova, formazione in aziende, scuole, associazioni, oltre che di attività di Protezione Civile e il presidio medico-sanitario durante le serate di extra lirica nell'anfiteatro, come da come da accordo stipulato con Arena Srl.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

AFFI. POSATA LA PRIMA PIETRA NELLA FRAZIONE DI INCAFFI

Sala civica al posto di vecchia baracca

All'ex Ca' Rota un'opera da 270 mila euro. Il contributo del Gal Baldo Lessinia

E' stata posata la prima pietra della nuova Sala civica di Incaffi (ex Ca' Rota), un'opera del valore complessivo di 270 mila euro, resa possibile anche grazie al contributo di 70 mila euro del GAL Baldo Lessinia.

Alla giornata ha partecipato tutta l'amministrazione comunale, gli addetti ai lavori, i residenti della frazione e il presidente del GAL Ermanno Anselmi.

Il nuovo edificio sorgerà nel cuore della frazione, nell'area che fino a pochi mesi fa era occupata da una vecchia baracca ormai in disuso, abbattuta per lasciare spazio a una struttura moderna, sicura e funzionale. La sala sarà destinata a diventare un punto di riferimento per associazioni, residenti e famiglie, favorendo la socialità e l'incontro intergenerazionale.

“Questa nuova sala civica – ha dichiarato il Sindaco di Affi, Marco Segà – è frutto di un progetto di inclusione che riguarda non solo i residenti di Incaffi, ma tutta la comunità di Affi. Qui ci sarà un luogo dove ritrovarsi, dove stare insieme, dove tornare a vivere la comunità. Dopo il Covid ci siamo un po' chiusi tutti nelle nostre case: ora vogliamo restituire ai cittadini uno spazio di aggregazione, arricchito anche dal con-



La posa della prima pietra della nuova sala civica con un ramo di ginepro simbolo della frazione di Incaffi



testo del parco giochi, che renderà questo luogo un vero centro sociale e culturale”.

Il Sindaco ha ricordato le tempistiche dei lavori: “Il cantiere sarebbe dovuto partire a fine agosto, ma ci siamo presi alcune settimane per rifinire i dettagli e prevenire eventuali problemi che avrebbero potuto rallentare i lavori. Il cantiere parte adesso e contiamo di concludere entro fine gennaio. Avevamo

pensato di inaugurare il 30 novembre, giorno di Sant'Andrea patrono di Incaffi, ma realisticamente l'inaugurazione slitterà di qualche settimana. L'importante è che la comunità possa finalmente contare su un luogo proprio, accogliente e funzionale”.

Importante è stato l'intervento del GAL Baldo Lessinia, che ha creduto fin da subito nella bontà del progetto e lo ha sostenuto con un importante contributo economico.

“Il GAL – ha sottolineato il Presidente, Ermanno Anselmi – ha promosso una misura dedicata agli enti locali per sviluppare servizi destinati alle comunità, e il Comune di Affi ha partecipato con convinzione. Questo progetto ha un grande valore: significa inclusione, sviluppo di zone marginali e creazione di luoghi di

socializzazione, incubatori di relazioni e di pensiero. Il sindaco ha avuto il coraggio di volerlo fortemente e noi lo abbiamo accompagnato fino in fondo”.

Anselmi ha ricordato anche la difficoltà, ma al tempo stesso l'importanza, di investire nelle aree periferiche: “È molto più semplice destinare risorse ai centri principali, dove c'è più popolazione, più viabilità e più servizi. Andare a investire nelle frazioni, dove le infrastrutture sono ridotte e gli abitanti meno numerosi, richiede coraggio e volontà politica. Ma solo così si garantiscono pari diritti e pari opportunità a tutti i cittadini, indipendentemente da dove vivono”.

Sulla prima pietra è stato posato da un residente anche un ramo di ginepro, simbolo della frazione di Incaffi e dei suoi abitanti.

LEGNAGO. PRESENTATO IL PIANO STRAORDINARIO AL CENTRO AMBIENTALE

E' partita la battaglia contro le nutrie

I Consorzi di Bonifica hanno sottoscritto una convenzione finanziata con quasi 300 mila euro

Presentato dal Consorzio di Bonifica Veronese e dal Consorzio Alta Pianura Veneta, nella sala conferenze del Centro Ambientale Archeologico di Legnago, il piano straordinario contro le nutrie per la sicurezza idraulica del territorio.

I Consorzi hanno già avviato una mappatura delle aree più esposte, individuando i tratti di rete idraulica e irrigua a maggior rischio e con più alta densità di nutrie, dove verranno concentrate prioritariamente le azioni. L'attività si articolerà su due fronti complementari: da un lato interventi mirati sul campo, condotti nel rispetto delle normative vigenti, dall'altro un'intensa campagna di cattura tramite gabbie-trappola acquistate dal Consorzio e distribuite agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC). Il trappolaggio sarà privilegiato nelle aree urbane e periurbane dove l'uso delle armi non è consentito. Gli ATC, appositamente convenzionati, coordineranno selecontrollori abilitati e assicurati, operando in sinergia con il Corpo di Polizia Provinciale di Verona che garantirà la vigilanza. Le operazioni saranno svolte da selecontrollori volontari iscritti agli ATC, ai quali è riconosciuto un rimborso spese

per ogni capo abbattuto e conferito ai centri di raccolta, secondo le modalità previste dalla convenzione con la Regione del Veneto.

Per assicurare tracciabilità e trasparenza, i due Consorzi di Bonifica hanno inoltre implementato un sistema digitale di rendicontazione online: attraverso un apposito form, i responsabili dei diversi ATC inseriscono in tempo reale i dati di ogni intervento, indicando il numero di capi abbattuti, le località precise e l'area idraulica interessata. Questo strumento consente ai Consorzi di monitorare in modo puntuale l'andamento delle attività e di rendicontare alla Regione dati certi, completi e georiferiti.

«Abbiamo raccolto con convinzione l'appello della Regione e del territorio - ha detto il Presidente del Consorzio di Bonifica Veronese, Alex Vantini - e ci assumiamo la responsabilità di coordinare un intervento strutturato, capillare e continuativo, costruito sulla collaborazione con gli ATC, i Comuni e tutti i soggetti locali. Solo un'azione corale può fermare questa emergenza ambientale e mettere in sicurezza il territorio». Il Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Veronese, Luca Antonini,



Si lavora per il piano straordinario contro la nutria per la sicurezza idraulica del territorio

ha ricordato che sono state individuate le aree prioritarie di intervento e realizzato anche un sistema di raccolta digitale dei dati che garantisce precisione e tempestività.

Claudio Zambon, Presidente del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, ha ricordato che le tane scavate negli argini minacciano i campi, ma anche la tenuta delle opere idrauliche che proteggono cittadini e centri abitati. Con questo piano vogliamo dare una risposta concreta a tutta la comunità, costruendo un'azione corale che tuteli insieme l'agricoltura e la sicurezza del territorio. A chiudere la conferenza stampa il vicepresidente della provincia di Vicenza Moreno Marsetti ed il presidente della provincia di

Verona Flavio Massimo Pasini, che hanno insistito sulla centralità di questo progetto per la tenuta idraulica dei territori e sulla necessità di collaborazione tra tutti gli enti coinvolti. «Un problema che non interessa solo i Consorzi di Bonifica, gli Ambiti di Caccia e gli agricoltori ma tutti i cittadini».

Ivano Confortini, del servizio tutela faunistico ambientale della regione Veneto ha spiegato che «la popolazione di nutrie nella provincia di Verona è oggi particolarmente abbondante e difficile da quantificare con precisione, ma le stime parlano di almeno 200.000 esemplari distribuiti su un territorio caratterizzato da una rete idrografica estremamente articolata, lunga circa 4.500 chilometri».

VERONA, COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ

Comune
di Verona

CONAI

amia

ALLA CASA DEI MUTILATI LA MOSTRA ITINERANTE "OLTRE IL MANICOMIO"

Eliminare il pregiudizio psichiatrico

L'impegno per la riforma della cura. La prossima tappa al Piccolo Museo Alda Merini

Si è conclusa con un grande successo di pubblico la mostra itinerante "Oltre il Manicomio", promossa dal Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani (CCDU) Onlus, che ha toccato il tema cruciale della salute mentale e della storia della psichiatria.

L'esposizione, tenutasi presso la Casa dei Mutilati, ha registrato un notevole afflusso di visitatori, dimostrando un vivo interesse e una forte sensibilità verso le tematiche proposte. I commenti raccolti evidenziano l'efficacia del messaggio: due studentesse hanno sottolineato che la mostra "Fa riflettere su quanto sia importante oggi trattare con rispetto e umanità chi soffre di salute mentale," mentre una insegnante e operatrice sanitaria in SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura) ha ringraziato per l'iniziativa, definendola "ben organizzata, chiara ed esaustiva sull'argomento."



Successo di pubblico alla mostra "Oltre il manicomio"

L'evento si è concluso con la proiezione del docu-film "Se mi ascolti e mi credi", accolta da una sala gremita. La serata è culminata con una partecipata

chiacchierata con la sceneggiatrice Laura Mileto e il regista Alberto Cavallini. Molto apprezzato è stato, in particolare, l'impegno del CCDU nel divulgare il pensiero e lo sforzo di Giorgio Antonucci per l'eliminazione del pregiudizio psichiatrico e la riforma del sistema di cura.

Dato il grande successo riscontrato a Verona, il CCDU porterà la mostra "Oltre il Manicomio" in altre città italiane, continuando l'importante opera di sensibilizzazione e informazione. Già fissata la prossima tappa: Milano, Piccolo Museo Alda Merini dal 10 ottobre.

DOMENICA 12 OTTOBRE A CASTELVECCHIO VISITE GUIDATE

Musei strumenti di pace

In occasione della Giornata Europea degli Amici dei Musei, dedicata al tema "Arte e Pace. I musei come strumenti di Pace", gli Amici dei Civici Musei di Verona offrono alla cittadinanza alcune visite guidate gratuite alla mostra "Fascismo Resistenza Libertà. Verona 1943-1945", allestita nel

Museo di Castelvechio e prorogata, visto il grande successo, fino al 2 novembre. Una mostra che, nel narrare una pagina drammatica e poco conosciuta della storia della nostra città, invita a riflettere sul valore della memoria storica e sulla resilienza di Verona durante e dopo la Seconda

guerra mondiale. Le visite si terranno al Museo di Castelvechio domenica 12 ottobre 2025, con due turni previsti alle ore 10 e alle ore 11,30. La prenotazione è obbligatoria e va effettuata contattando la Segreteria Didattica dei Musei Civici di Verona, disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13



La mostra a Castelvechio

e dalle 14 alle 16, e il sabato dalle 9 alle 13, ai numeri 045 8036353 oppure 045 597140, oppure scrivendo all'indirizzo email segreteria didattica@comune.verona.it.

DA OTTOBRE A MAGGIO 45 EVENTI TRA MUSICA, TEATRO, CINEMA E LETTERATURA

Con Fucina Machiavelli vedere è potere

Festeggiati i 10 anni di attività. La rassegna arricchita da collaborazioni prestigiose

Dopo aver festeggiato quest'estate i dieci anni di attività, Fucina Machiavelli riapre i battenti con una nuova stagione, patrocinata dal Comune di Verona, che accompagnerà gli spettatori da ottobre a maggio con più di 45 eventi, tra spettacoli teatrali, concerti, proiezioni e incontri con gli autori. "La rassegna di quest'anno ha come tema VEDERE È POTERE, una risposta al senso di impotenza che sentiamo dilagare tra le persone di fronte alla realtà che ci circonda" spiega la Direttrice Artistica Sara Meneghetti "perché crediamo che l'arte e la cultura ci diano la possibilità di sentire e vedere le cose in modo differente, possono comunque permetterci di incontrare mondi altri, di metterci in ascolto, di farci prossimi e quindi di cambiare il mondo". Grande festeggiamento quest'anno per il Quartetto Maffei, ormai da anni presente all'interno della Stagione di Fucina, che giunge al traguardo del 25esimo anno di attività. "Per festeggiare" racconta il portavoce Giancarlo Bussola "in quest'edizione della nostra rassegna Un'ora di musica ci dedicheremo all'esecuzione della prima parte Integrale dei Quartetti di Beethoven in



Il team di Fucina Machiavelli

modo da concludere con la seconda parte nel 2027, anno in cui ricorre il bicentenario della morte del grande genio di Bonn. Un'occasione rara che siamo sicuri tanti melomani della città apprezzeranno". Oltre alla rassegna del Quartetto Maffei, la stagione musicale ha in programma anche appuntamenti curati dal suo ensemble residente, Fucina Harmonica, che propone concerti divulgativi e di contaminazione tra i generi, una stagione di teatro contemporaneo e una rassegna dedicata alle famiglie, la Fucina dei Piccoli, con la codirezione artistica della compagnia Bam!Bam! Teatro. Il cartellone di Fucina sarà arricchito inoltre da collaborazioni prestigiose, quella con l'ordine dei

giornalisti e la testata Heraldo, il cui Festival del Giornalismo sarà ospite in Fucina all'inizio di marzo, quella con Mondovisioni, la rassegna di documentari di Internazionale; quella con la libreria Pagina 12 per la rassegna di presentazioni di libri e talk d'autore Biblioteca Umana.

La stagione del teatro

La stagione ha in cartellone 10 titoli tutti in programma alle ore 21.00 e si aprirà il 18 ottobre con Ahmen, di Cromo Collettivo Artistico, che mette in scena la storia assurda e vera di un ragazzo che tenta da anni il ricongiungimento familiare con sua moglie, che lo attende in Pakistan, e deve lottare contro una burocrazia sorridente e spietata.

La stagione della musica

Fucina Harmonica propone un autunno di contaminazione tra i linguaggi della musica classica e di altri generi: si parte il 25 ottobre alle 19 con il solista Andrea Bacchetti in uno show per pianoforte solo intitolato Da Bach a Chiambretti: 4 secoli di musica in TV.

Händel with care

Il ciclo di divulgazione che da tre anni arricchisce la proposta musicale di Fucina avrà quest'anno al centro la figura di Georg Friedrich Händel (1685–1759), uno dei più grandi compositori del Barocco.

Fucina dei Piccoli

La rassegna dedicata alle famiglie, Fucina dei Piccoli propone quest'anno 9 appuntamenti a cadenza mensile, con la preziosa co-direzione artistica di Bam!Bam! Teatro.

musicaVIVA presenta

LARRY BAND

IN CONCERTO
TEATRO NUOVO
Piazza Viviani 10 Verona
In concomitanza con il
Talent Show Live
Voci Nuove Verona

Giovedì 23 Ottobre

2025 ore 21,00

Conduttori Silvia De Mase e Stefano Roncon

Giuria di esperti: Simonetta Chesini

Laura Lorenzini Roberto Ceruti

Ingresso € 15,00

Prenotazioni Musica Viva Signora Mara

378 091 5692

Ricavato netto a favore di Medici Senza Frontiere



MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

Con il sostegno di



CALCIO. LOTTA SALVEZZA: I BOOKIE CONDANNANO IL VERONA (A 1,60)

Ancora non arriva la prima vittoria in Serie A per il Pisa, battuto con un netto 4-0 dal Bologna nell'ultima giornata. La formazione di Gilardino si trova a 2 punti dopo sei turni e per i bookmaker – si legge su Agipronews – vede a bassa



Paolo Zanetti

quota un ritorno in Serie B, offerto a 1,32 su William Hill e 1,35 su Betflag, seguito a 1,60 dal Verona di Paolo Zanetti, altra formazione senza vittorie in campionato. Occhi puntati anche sul Genoa di Vieira, ultimo con il Pisa a quota

2 punti: la buona prestazione contro i campioni d'Italia del Napoli non serve a muovere la classifica e i rossoblù negli ultimi tre posti della classifica sono offerti a 3,50, ancora in ribasso rispetto al 4 di sette giorni fa.

VOLLEY. NELLA FINALE DEL MEMORIAL PARENTI

Verona cede a Modena, Sani non basta

Tra le fila scaligere è stato il best scorer con 10 timbri. Il coach Soli mischia le carte

La finale del primo Memorial Andrea Parenti sorride ai padroni di casa della Valsa Group Modena, con Rana Verona che cede per 3 a 0 al PalaPanini. Gli emiliani hanno dimostrato maggiore continuità nel corso della partita.

Tra le fila scaligere il best scorer è stato Sani, autore di 10 timbri. 9 punti a testa, invece, per Mozic e Darlan. Il prossimo appuntamento è previsto per il weekend dell'11-12 ottobre con il Memorial Janusza Sikorskiego a Czeszochowa. Nel sestetto iniziale, Coach Soli mischia le carte, schierando Darlan in diagonale con Planinsic, mentre in banda spazio a Mozic e Sani. Al centro confermati Cortesia e Bonisoli. Bonisoli nel ruolo di libero.

Sin dalle battute iniziali i ritmi sono intensi e si comincia a respirare aria di SuperLega. Bene Mozic sia in attacco che a muro nei primi scambi. Modena, poi, prova a prendere il largo, con Sani che interrom-



Verona cede a Modena nella finale del Memorial Parenti

pe la serie con un buon diagonale. Gli emiliani allungano e Soli cambia qualcosa, inserendo Christenson in regia. Il gap è difficile da recuperare e i gialloblù chiudono il primo con due ace di Mati. L'avvio di seconda frazione si conferma sugli standard precedenti. A segno Darlan da posto due al termine di una grande azione insistita. Modena trova continuità, ma gli scaligeri recuperano con i colpi di Sani e Darlan, che anticipano la bella intesa Pla-

ninsic-Vitelli. I locali restano avanti e incrementano il distacco. Cortesia annulla il primo set point, ma Bento chiude i conti. Parte bene Verona in avvio di terzo set, grazie ai due ace consecutivi di Darlan che provano a lanciare il sestetto di Soli. Modena recupera terreno e con il punto diretto di Mati dai nove metri rimettono in equilibrio la sfida. Le due squadre entrano in una fase di botta e risposta, con Sani bravo a pun- gere in pipe e Mozic dalla

linea di fondo per il nuovo vantaggio scaligero. Ma i padroni di casa invertano il trend con la serie al servizio di Mati. Sani ridà vigore ai suoi, ma Davyskiba mette il sigillo sul match.

Intanto continuano ad arrivare rinforzi, per domani, mercoledì 8 ottobre, prevista la presentazione ufficiale di Micah Christenson come nuovo giocatore di Verona che si terrà alle ore 18.30 presso lo store di Coin Excelsior in via Cappello 30.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rälgister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rälgister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Rälgister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0001-01



Dasa-Rälgister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01